



**for a living planet®**

**WWF Italia**  
**Sezione regionale Puglia**  
Strada dei Dottula, 1  
70122 Bari

Tel: 080 5210307  
Fax: 080 5210307  
e-mail: puglia@wwf.it  
sito: www.wwf.it/puglia

## Comunicato stampa

### **WWF E REGIONE ALLEATE PER INCREMENTARE IL “TURISMO NATURA” IN PUGLIA**

**Potenziare il settore dell'ecoturismo, fondamentale veicolo di promozione delle risorse naturali e culturali della Puglia, è l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato tra la Regione Puglia e il WWF Italia.**

Il documento è stato firmato a Bari da Onofrio Introna, assessore all'ecologia della Regione Puglia, e dall'avv. Antonio de Feo, Presidente del WWF Puglia, nell'ambito della Fiera *Mediterre*. Erano presenti anche il Consigliere del WWF Puglia ing. Matteo Orsino e il Dott. Antonio Canu del WWF OASI.

*“Il viaggiare responsabile in zone naturali, attività che conserva l'ambiente e sostiene il benessere della popolazione locale”* così l'International Ecotourism Society (IES), uno dei soggetti più autorevoli a livello mondiale di questa componente turistica, definisce l'ecoturismo, vale a dire il **“Turismo Natura”**. Dati alla mano, le cifre rassicurano chi crede nell'ecoturismo: una crescita annua di oltre il 20%. Per quanto riguarda l'Italia, il turismo naturalistico, detto anche “Ecoturismo”, rappresenta una nicchia di mercato in forte espansione che nel solo 2007 ha contato quasi 96 milioni di presenze complessive con un fatturato globale di quasi 10 miliardi di euro e nel 2008 ha avuto un ulteriore incremento con quasi 98 milioni di presenze ed un fatturato salito a 10,5 miliardi (dati Rapporto Ecotur). Wildlife pays (la natura paga, la natura rimane) recita un vecchio detto. Gli economisti in questi anni hanno cercato così di mettere in risalto che i conti tornano quando si cerca di coniugare conservazione e turismo. Due esempi fra i tanti possibili. Per osservare balene e delfini ogni anno 9 milioni di turisti spendono un miliardo di dollari, mentre il giro d'affari annuo generato per avere il privilegio di osservare i gorilla in Uganda, nel Mgahinga Park, in Congo nel Parco dei Virunga e in Ruanda nel Parco dei Vulcani è di 1 milione di dollari d'entrate dirette (guide, tickets dei parchi) e 9 milioni di dollari d'entrate indirette. Ai benefici di carattere economico si aggiungono quelli per la conservazione. È un dato di fatto che l'ecoturismo contribuisce in molti casi a tutelare i territori: Kenya, Tanzania, Costa Rica, Ecuador, Sud Africa, Namibia sono alcuni validi esempi. Inoltre può essere un valido strumento d'autofinanziamento delle aree protette e determinare, se ben gestito, ricadute socio economiche a livello locale.

**CISQCERT** La Gestione dei Soci e del Tesseramento WWF  
è certificata ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:  
Associazione Italiana per il  
World Wide Fund For Nature  
Via Po, 25/c – 00198 Roma

C.F. 80078430586  
P.I. IT02121111005

Ente morale riconosciuto con  
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le  
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta  
con D.M. 2005/337/000950/5  
del 9.2.2005 – ONLUS di  
diritto



**for a living planet®**

La Puglia, osserva il WWF, ha le carte in regola per puntare anche sul turismo naturalistico, considerato che la Regione ha istituito il *Sistema per la Conservazione della Natura*, costituito dalle aree naturali protette regionali e dalla Rete Europea Natura 2000 (Siti d'Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale), e che in Puglia il WWF gestisce un sistema di 6 Oasi, per un totale di oltre 3000 ettari di territorio protetto, con una notevole varietà d'ambienti naturali di grande interesse conservazionistico.

Il sistema delle Oasi WWF può in definitiva rappresentare una buona base di partenza per la costruzione di un sistema turistico pugliese basato sul turismo natura, in quanto si tratta d'aree già gestite, dotate di strutture per l'accoglienza e distribuite su tutto il territorio regionale.

Il protocollo prevede azioni congiunte tra Regione e WWF allo scopo principalmente di ampliare l'offerta nel settore dell'ecoturismo, destagionalizzare l'offerta turistica (i periodi migliori per la visita, dal punto di vista naturalistico, sono la primavera e l'autunno), aumentare la capacità delle aree naturali protette pugliesi di rappresentare dei buoni esempi di corretto utilizzo delle risorse naturali.

A tale scopo il WWF formulerà alla Regione Puglia proposte coordinate di valorizzazione turistica delle aree naturali incentrate, ad esempio, sulla qualificazione delle strutture ricettive secondo i criteri di sostenibilità ecologica. È prevista la messa in rete di tali strutture e la realizzazione di un centro unico di prenotazioni anche al fine di costruire un'immagine coordinata del sistema. Si punterà alla realizzazione di sistemi innovativi come ad esempio l'utilizzo del GPS per la realizzazione d'itinerari naturalistici. È prevista la diffusione attraverso il web di informazioni aggiornate al turista naturalista per l'organizzazione della propria visita e la realizzazione di campagne da veicolare attraverso specifici canali (tour operator, internet, riviste specializzate, ecc.).

Con il Protocollo sottoscritto, la Regione Puglia si impegna ad individuare le procedure ed i canali di finanziamento idonei per l'attuazione delle proposte ritenute valide e coerenti con il Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia.

Bari, 01 febbraio 2010

Prot. 12/10

WWF Italia – Sez. Regione Puglia  
Il Presidente  
Avv. Antonio de Feo

**Nella foto allegata:**

Firma del Protocollo Regione Puglia e WWF Italia da parte di Onofrio Introna, assessore all'ecologia della Regione Puglia, e avv. Antonio de Feo, Presidente del WWF Italia sezione Puglia